

- nelle pubbliche e private carte non ne rimase memoria. Oltre al ricordo che ne fa il Navagero in questo passo, dico io che nel mio Codice num. 814 avvi Lettera autografa di Sebastiano Giustiniano Oratore in Francia a Francesco Contarini Oratore presso Monsignore di San Polo, nella quale in data primo dicembre 1528 dice: *Dominus Silvestro Dario partì per le poste in Anglia ben animato per le cose della Lega.*
- (268) Il Cardinale e Arcivescovo *Eboracense* (cioè di *Xorch*) era Tommaso Wolsey ossia *Wolsey*, primo ministro di Enrico VIII. d'Inghilterra, uomo superbo ed ambizioso, desideroso del Papato, il quale agognava ad essere arbitro delle differenze tra il Papa e l'Imperadore. Era però molto inclinato a procurare la pace universale (vedi Lettere del Castiglione a. 1526, p. 59-75-118-124 e le relative sottoposte note del Serassi. È rimarcabile quanto dice il Navagero nel Dispaccio 27 luglio 1527: » Si ha che il R.mo Cardinale d'Inghilterra era arrivato a Gales, e doveva vedersi con il re Cristianissimo in Amiens. Qui si dice da questi Signori Consiglieri in secreto però che era per separar la Chiesa d'Inghilterra et di França dalla Romana, et farsene lui capo, dicendo che non essendo il Pontefice in libertà non si ha da obbedirli in modo alcuno, et che quando anco Cesare il lassasse libero non li concedendo tutte le fortezze sue che ha nelle mani et tutto il Stato non si potria reputar libero. Se così sia, o se dicono queste cose per alienar l'animo del Pontefice da quei re, non ho io animo di affermar et penso che Vostra Serenità delle cose di França per lettere del suo clarissimo Orator sappia certissimamente il tutto »: Ricordollo anche Rawdon Brown. T. III. pag. 444-446 de' Raggiugli sul Sanuto a. 1525-1526. Ma su questo Cardinale è uopo leggere la *Memoria di Alfredo Reumont* intitolata *Il Cardinale Wolsey e la Santa Sede*, inserita a p. 115 e segg. dell'Appendice num. 28 dell'Archivio Storico Italiano. Firenze 1853; e i Dispacci di Sebastiano Giustiniano da Londra 1515-1519: che in sunto furono tradotti in inglese da Rawdon Brown, e impressi a Londra in 2 volumi in 8.^o in quest'anno 1854.
- (269) Madama Margherita d'Austria era Zia di Carlo V, la quale con *Madama la Reggente* di Francia (cioè Lodovica, o Aloisa, o Luisa di Savoja) conchiuse nel 1529 l'accordo tra Cesare suo nipote, e il re Francesco figlio della Reggente. Vedi Varchi (Storia Lib. IX. p. 220). Gli articoli di questa *Pace detta delle Dame*, tra Carlo V. e Francesco I. conchiusa in Cambrai nel 5 agosto 1529 abbiamli anche ristampati da *Gregorio Leti* a p. 422 usq. 438. (Vita di Carlo V. Tomo I. Amsterdam 1700. 12.^o).
- (270) Era stato eletto *Savio di Terraferma* nel 29 settembre 1527 (Sanuto XLVI. 89), e sotto il dì 30 detto a p. 93. *Uno de' XL. della sonta g. Andrea Navajer e Ambasc. a la Cesarea e Cath. Maestà*: E a p. 110. sotto il dì primo ottobre 1527 leggesi: *Fu posto per li Consieri, Cai di 40, e Savii essendo rimasto Sávio di T. F. g. Andrea Navaier e Orator a la Cesarea e Catholica Maiesta senza alcun salario che li sia risalva a intrar in ditto officio da poi el suo ritorno in questa citta come ad altri e stà concesso, et in locho suo se debba elezer uno altro Savio di Terraferma.* (Fu presa).
- (271) Dispaccio da Bajona primo giugno 1528.
- (272) Dispaccio da Parigi undici luglio 1528.
- (273) La figliuola dell'imperatrice, di cui qui si parla, fu *Maria* nata appunto nel 1528, poi Moglie di Massimiliano II. Imperadore, e morta nel 1603 d'anni 75 (Vedi CHIUSOLE. Tavola XLII. 8.^o).
- (274) Scrive il Navagero: » A questi giorni venne qui da Madama Margherita un *Mon-*
» *forte* gentilhuomo di Camera di Cesare, che fu mandato da Sua Maestà in In-
» ghilterra subito che fu intimata la guerra in Spagna per rimover quel re di es-
» ser inimico di Cesare et fu forsi causa di far raffredar le cose della pace, che
» sa Vostra Serenità ». Il Monforte dapoi passò a *Madama Margherita et da lei è*